

INDICE

sentazione (G. Tesauro)	p.	XIX
INTRODUZIONE		
CAPITOLO PRIMO		
LA COMUNITARIZZAZIONE DEL DIRITTO TRIBUTARIO		
E GLI AIUTI DI STATO		
(M. Ingrosso)		
La comunitarizzazione del diritto tributario	<i>»</i>	3
		4
		7
		9
	>>	11
interna	>>	13
Il sistema di legalità comunitaria e le competenze per settori	>>	16
Tributi e competenze comunitarie	>>	18
Le disposizioni tributarie del Trattato	>>	22
9.1. Imposizione e zona di libero scambio	>>	22
		23
•	>>	24
	>>	27
	>>	29
	>>	32
		34
		37
		42
	>>	44
		47
		46
		50 52
		52 54
		55 55
		57
		58
	INTRODUZIONE CAPITOLO PRIMO LA COMUNITARIZZAZIONE DEL DIRITTO TRIBUTARIO E GLI AIUTI DI STATO (M. Ingrosso) La comunitarizzazione del diritto tributario	CAPITOLO PRIMO LA COMUNITARIZZAZIONE DEL DIRITTO TRIBUTARIO E GLI AIUTI DI STATO (M. Ingrosso) La comunitarizzazione del diritto tributario

VI INDICE

21.	La procedimentalizzazione dell'aiuto di Stato	p.	60
	Il potere normativo della Commissione		62
23.	Gli atti di recupero delle agevolazioni tributarie/aiuti di Stato illegittimi	>>	65
	Bibliografia	»	72
	CAPITOLO SECONDO		
	GLI AIUTI DI STATO NEL CONTESTO		
	DELLA FINANZA PUBBLICA NAZIONALE ED EUROPEA		
	E DI FRONTE ALLA CRISI		
	ECONOMICO-FINANZIARIA GLOBALE		
	(L. Di Renzo)		
1.	Premessa	»	79
2.	I riferimenti normativi della finanza pubblica europea	»	80
	La CECA	»	81
	Il Trattato CEE	»	82
	Gli istituti e le istituzioni in ambito U.E.		83
	Il vincolo del bilancio comunitario		85
	Il ruolo specifico della BEI		87
8.	Conclusioni e proposte		89
	Bibliografia	»	92
	PARTE PRIMA		
	GLI AIUTI DI STATO		
	CAPITOLO PRIMO		
	LE FONTI COMUNITARIE IN TEMA DI AIUTO DI STATO		
	ED IL RUOLO DELLE ISTITUZIONI COMUNITARIE		
	(N. Di Massa - A. Remondelli - S. Giglio - M. Valenzano)		
1.	L'evoluzione storica degli aiuti di Stato	>>	97
	Le fonti comunitarie: the hard law, regolamenti, direttive e decisioni		100
3.	Le fonti comunitarie: the soft law, raccomandazioni e pareri	>>	102
	Le istituzioni comunitarie: il ruolo della Commissione		104
5.	Le istituzioni comunitarie: il ruolo del Consiglio	>>	109
6.	Le istituzioni comunitarie: la Corte di giustizia Europea	>>	111
	6.1. Il diritto vivente	>>	111
_	6.2. Il ruolo della Corte di giustizia Europea	»	113
7.	Aiuto di Stato e misure di politica fiscale: il codice di condotta in		100
0	materia di tassazione delle imprese	»	122
8.	Aiuti fiscali e misure di concorrenza sleale: il divieto della harmful		125
	tax competition	»	125
	Bibliografia	>>	126

INDICE VII

CAPITOLO SECONDO

AIUTI DI STATO E AIUTI FISCALI: STRUTTURA E DIFFERENZE

(A. Marotta)

1.	La nozione di aiuto di Stato	p.	129
	1.2. Trasferimento di risorse statali	»	133
	1.3. Il vantaggio economico	>>	136
	1.4. La selettività	>>	139
	1.5. Gli effetti sul mercato infracomunitario	>>	141
2.	La nozione di aiuto fiscale		143
	2.1. Le misure di aiuto di Stato sotto forma di agevolazioni fiscali		144
	2.2. Un ipotesi di agevolazione tributaria ritenuta aiuto fiscale di Stato.	>>	147
	Bibliografia	»	153
	CAPITOLO TERZO		
	AIUTI DI STATO		
	E DISTORSIONI ALLA LIBERA CONCORRENZA		
	(D. Casale)		
1.	Premessa: la concorrenza nel Trattato CE	>>	155
2.	La nozione di concorrenza	>>	157
3.	La politica comunitaria della concorrenza	>>	158
4.	La politica degli aiuti di Stato	»	161
5.	Gli effetti degli aiuti di Stato	»	162
	5.1. L'incidenza sulla libera concorrenza	>>	164
	5.2. L'incidenza sugli scambi intracomunitari	>>	166
	5.3. Il mercato rilevante	>>	169
6.	Gli aiuti concessi sotto forma di misure fiscali	>>	170
	6.1. La disciplina fiscale dei «distretti produttivi»	>>	173
7.	Concorrenza fiscale e concorrenza fiscale dannosa	>>	175
	7.1. Gli interventi della Comunità in materia di concorrenza fiscale		
	dannosa e le interrelazioni con la disciplina sugli aiuti di Stato	>>	179
8.	I beneficiari degli aiuti	>>	183
	8.1. La nozione di impresa nel diritto comunitario e nella disciplina		
	degli aiuti di Stato	>>	183
9.	Conclusioni	>>	186
	Bibliografia	>>	188
	CAPITOLO QUARTO		
	LA SELETTIVITÀ IN GENERALE		
	(G. Caputi)		
	Misure generali		191
2.	Misure selettive		192
	2.1. Selettività dissimulata		195
	2.2. Selettività e discrezionalità	>>	196

VIII INDICE

	2.3. Test di P. Nicolaides		198
	2.4. Selettività materiale e geografica	>>	201
	2.5. Misure fiscali selettive ma giustificate dalla natura e dalla strut-		
	tura generale del sistema	>>	203
	2.6. I test classici	>>	206
	Bibliografia	»	208
	CAPITOLO QUINTO		
	LA SELETTIVITÀ TERRITORIALE E IL FEDERALISMO FISCAL	Е	
	(C. Buccico)		
1.	Premessa	>>	211
	I recenti orientamenti della Corte di giustizia in materia di selettività		
	territoriale	>>	212
3.	I principi di autonomia e decentramento nella Costituzione italiana	>>	217
4.	Dal regionalismo al modello federale con particolare riferimento		
	all'attuazione del federalismo fiscale	>>	220
	La potestà legislativa e regolamentare delle regioni	>>	226
6.	L'autonomia economica e finanziaria delle regioni	>>	229
	Gli orientamenti delle Corte Costituzionale	>>	233
8.	Conclusioni alla luce della legge delega sul federalismo fiscale	>>	238
	Bibliografia	>>	246
	CAPITOLO SESTO		
	LE DEROGHE AL DIVIETO DI AIUTI DI STATO		
	(G. Pepe - C. Tozza)		
1.	II quadro sistematico delle deroghe	>>	249
2.	Gli aiuti compatibili de jure	>>	250
	2.1. Gli aiuti concessi ai singoli consumatori	>>	251
	2.2. Gli aiuti per calamità naturali	>>	252
	2.3. Aiuti concessi alla economia di determinate regioni della Repub-		
	blica Federale di Germania	>>	254
3.	Le fattispecie di deroga ex art. 87, par. 3, del Trattato	>>	255
	3.1. Gli aiuti a finalità regionale	>>	257
	3.2. Gli aiuti per un progetto di interesse europeo	>>	262
	3.3. Gli aiuti per la promozione della cultura e conservazione del		
	patrimonio	>>	264
	3.4. Gli aiuti decisi dal Consiglio	>>	265
	Gli aiuti de minimis	>>	265
5.	Le categorie di aiuti esentati dall'obbligo di notifica: in particolare gli		
	aiuti alle PMI, gli aiuti per la ricerca e sviluppo, gli aiuti a favore del-		2/0
,	l'occupazione	>>	268
o.	L'esclusione dall'applicazione della disciplina sugli aiuti di Stato: i		270
	servizi di interesse economico generale	>>	
	Bibliografia		272

INDICE

CAPITOLO SETTIMO

LA PROCEDURA DI CONTROLLO

(F. Feola - V. Vigliotti)

	Introduzione	p.	275
2.	Il controllo degli aiuti «esistenti»	>>	276
	Gli aiuti «nuovi»	>>	281
	3.1. L'efficacia sospensiva della notifica	>>	283
	3.2. La procedura di controllo degli aiuti nuovi: il controllo preven-		
	tivo e il controllo formale	>>	285
	3.3. Gli aiuti illegali e abusivi	>>	289
4.	I criteri di valutazione della compatibilità e la motivazione della deci-		
	sione	>>	292
5.	I poteri del Consiglio e il ruolo della Corte di giustizia	>>	295
	La decisione di recupero	>>	298
	Bibliografia		298
	Diviografia	<i>>></i>	270
	CAPITOLO OTTAVO		
	L'ORDINE DI RECUPERO		
	(M.R. Viviano)		
1.	Premessa	>>	299
2.	Aiuti illegali e aiuti incompatibili	>>	301
	2.1. La tutela dell'aiuto illegale	>>	306
3.	L'ordine di recupero	>>	312
	3.1. Ambito e contenuto dell'ordine di recupero	>>	317
	3.2. Gli aspetti procedurali del recupero	>>	324
	3.3. Le procedure interne di recupero dell'aiuto incompatibile	>>	329
4.	I limiti nell'ordine di recupero	>>	332
-	4.1. I principi generali del diritto comunitario	>>	332
	4.2. La prescrizione	>>	343
	4.2.1. La prescrizione ed il potere di recupero della Commissione.	>>	344
	4.2.2. La decadenza nell'esecuzione dell'ordine di recupero	>>	348
	Bibliografia		350
	Diolografia	<i>>></i>))(
	CAPITOLO NONO		
	I PRINCIPI DI EQUIVALENZA ED EFFETTIVITÀ		
	NELLE PROCEDURE DI RECUPERO		
	DEGLI AIUTI DI STATO FISCALI		
	(L. del Federico)		
1	Premessa	»	353
	L'art. 14, par. 3, del regolamento di procedura n. 659/1999		354
Z. 2	L'esecuzione immediata ed effettiva, secondo i principi di equivalenza	>>	<i>))</i> 4
٦.	ed effettività		356
1	Il caso del recupero nei confronti delle <i>ex</i> municipalizzate	»	359
	Conclusioni.	<i>»</i>	361
٦.			
	Bibliografia	>>	361

X INDICE

CAPITOLO DECIMO

LA VIOLAZIONE DELLE DECISIONI DELLA COMMISSIONE: LE CONSEGUENZE DIVERSE DAL RECUPERO (J. Rapp)

1.	Le conseguenze derivanti dalla violazione di decisione della Com-		
	missione	p.	365
2.	La procedura dinanzi alla Commissione	>>	365
3.	La procedura dinanzi alla Corte di giustizia Europea in caso di aiuto		
	di Stato	>>	366
4.	Violazione delle norme sugli aiuti di Stato da parte dei giudici nazionali	>>	368
5.	Risarcimento danni in base alle normative nazionale e comunitaria	>>	369
6.	Violazione di una decisione della Commissione condizionata	>>	370
7.	Il principio Deggendorf	>>	371

PARTE SECONDA LE AGEVOLAZIONI TRIBUTARIE

CAPITOLO PRIMO

AGEVOLAZIONI FISCALI E AIUTI DI STATO

(S. Fiorentino)

1.	Introduzione e definizione del tema d'indagine	»	375
2.	La nozione normativa di aiuti di Stato incompatibili	>>	377
3.	La nozione di agevolazione fiscale nell'ordinamento nazionale: ipotesi		
	definitoria in funzione del confronto con il divieto di aiuti di Stato	>>	387
	3.1. Elementi caratterizzanti comuni delle agevolazioni fiscali nel-		
	l'ordinamento tributario	>>	392
	3.2. Modalità applicative delle agevolazioni fiscali ed esame di alcune		
	ipotesi concrete	>>	395
4.	Agevolazioni fiscali e nozione normativa di aiuti di Stato vietati: con-		
	siderazioni conclusive	>>	400
	Bibliografia	»	402
	0 /		

CAPITOLO SECONDO

LE MISURE ITALIANE VALUTATE COME AIUTI DI STATO: L'UTILIZZO DELLA COMPATIBILITÀ IN DEROGA AI SENSI DELL'ART. 87, COMMI 2 E 3, TCE

(S. Fiorentino - D. Ardolino)

1.	Premessa	>>	405
2.	La procedura di indagine sugli aiuti di Stato	>>	406
	2.1. La nozione di aiuto di Stato nella procedura di indagine	>>	407

2.2. I poteri della Commissione CE nelle ipotesi di compatibilità in		
deroga	p.	409
2.3. Le ulteriori esenzioni per categoria e gli aiuti di importanza minore	>>	410
Prime conclusioni e delimitazione dell'oggetto della successiva in-		
dagine empirica	>>	411
Alcune premesse sul censimento	>>	412
Un diverso tasso di litigiosità tra misure fiscali e non fiscali di aiuto	>>	412
Le misure fiscali dichiarate compatibili	>>	414
6.1. Raffronto con le misure dichiarate compatibili nel 2006	>>	416
6.2. Conferme al carattere onnicomprensivo dell'art. 87, comma 3,		
lett. c) TCE nelle decisioni della Commissione	>>	417
La compatibilità in deroga in assenza di regolamentazioni o prassi		
settoriali predefinite	>>	419
Conclusioni	>>	420
Bibliografia	>>	424
210 110 8 110 110 110 110 110 110 110 110	•	
(S. Fiorentino - O. Lombardi)		
Definizione del tema d'indagine e descrizione delle misure volte a		
	>>	425
	>>	432
	>>	441
La deduzione Irap «maggiorata»: la disciplina degli aiuti in regime		
de minimis	>>	449
Le deduzioni Irap per contrastare la disoccupazione nelle aree svan-		
taggiate: esempi di deroghe discrezionali	>>	453
Nuovo pro rata di deducibilità degli interessi passivi ai fini Irap per		
banche, altre società finanziarie e assicurazioni	>>	462
Bibliografia	>>	468
CADITOLOGILARTO		
(M. Iravaglione)		
Lineamenti generali	»	471
	»	475
	»	479
3.1. Cooperative agricole e della piccola pesca	»	480
3.2. Cooperative di produzione e lavoro	»	483
3.3. Somme ammesse in deduzione dal reddito	>>	486
	deroga 2.3. Le ulteriori esenzioni per categoria e gli aiuti di importanza minore Prime conclusioni e delimitazione dell'oggetto della successiva indagine empirica Alcune premesse sul censimento. Un diverso tasso di litigiosità tra misure fiscali e non fiscali di aiuto. Le misure fiscali dichiarate compatibili	deroga

XII INDICE

	3.4. Finanziamento dei soci	p.	493
	3.5. Detassazione delle riserve indivisibili	»	495
4.	Destinazione degli utili ad aumento gratuito del capitale	>>	502
5.	Versamenti ai fondi mutualistici	>>	507
6.	Versamenti ai fondi di solidarietà	>>	508
	Bibliografia	»	509
	CAPITOLO QUINTO		
	L'AUTONOMIA FINANZIARIA REGIONALE		
	NELLA COSTITUZIONE ITALIANA:		
	IL CASO DELLA FISCALITÀ DI VANTAGGIO		
	(L. Letizia)		
	(21 200000)		
	Premessa		513
	Aspetti dell'autonomia finanziaria territoriale nel contesto comunitario		
	I recenti orientamenti della Corte di giustizia		
	Le considerazioni della Corte Costituzionale	»	524
5.	Riflessioni conclusive: una nuova fase di autonomia e responsabilità		
	finanziaria regionale	»	530
	Bibliografia	»	536
	CAPITOLO SESTO		
	LE AGEVOLAZIONI FISCALI VIGENTI		
	(M. Ingrosso - F. Marotta)		
	D.		- 44
	Premessa		541
	La preferenza del legislatore europeo per le agevolazioni fiscali		542 545
	Tipologie		545
4.	4.1. Preventiva prenotazione		546 546
	4.2. Limite annuale		546
5	Aiuti ritenuti indebiti dalla Comunità europea		548
	Agevolazioni per gli investimenti		
0.	6.1. Investimenti in aree svantaggiate		
	6.2. Investimenti in attività di ricerca		553
	6.3. Imprese turistiche e piccole e medie imprese commerciali che		,,,
	acquistano beni strumentali	>>	555
	6.4. Agevolazioni per investimenti nel settore cinematografico	>>	556
7.	Altre agevolazioni	>>	557
	7.1. Aggregazioni professionali	>>	558
	7.2. Bonus assunzioni in aree svantaggiate	>>	559
	7.3. Agevolazioni per le concentrazioni aziendali	>>	561
	7.3.1. Agevolazioni a favore delle piccole e medie imprese	>>	561
	7 3 2 Agevolazione per le fusioni realizzate nel 2007-2008		563

INDICE XIII

	7.3.3. Agevolazione per le fusioni realizzate nel 2009	p.	565
	di impresa	»	568
8.	Agevolazioni particolari		570
	Bibliografia	»	571
	CANTIOL O OPTIMILA		
	CAPITOLO SETTIMO		
	NUOVE FORME AGEVOLATIVE: LA SPERIMENTAZIONE ITALIANA DI ZONE FRANCHE URBAN	JE	
	(P. Coppola)	NT:	
	••		
1.	Premessa metodologica: cenni alla disciplina sugli aiuti di Stato nel		
2	Trattato UE	»	573
۷.	2013	<i>»</i>	576
3.	Il Nuovo Regolamento (CE) 800 del 6 agosto 2008 sugli aiuti in esen-	″	710
	zione	»	577
4.	La fiscalità di vantaggio (o compensativa) secondo la UE per talune		
_	imprese o taluni territori	»	582
٥.	La sperimentazione italiana di <i>Zone franche urbane</i> per il rilancio di aree e quartieri in degrado delle città: l'attuale stadio <i>embrionale</i> del mec-		
	canismo agevolativo	»	585
	Bibliografia		589
	Diotografia	"	767
	PARTE TERZA		
	PROFILI PROCESSUALI		
	CAPITOLO PRIMO		
	LA SPECIALE (<i>RECTIUS</i> : SPECIOSA) DISCIPLINA		
	DELLA TUTELA CAUTELARE IN MATERIA DI ATTI		
	VOLTI AL RECUPERO DI AIUTI DI STATO (S. Muscarà)		
	Le ragioni dell'intervento normativo	>>	593
2.	I requisiti normativamente sanciti ai fini della concessione del provvedi-		50/
3	mento giudiziale di sospensione della riscossione dell'atto di recupero L'originale definizione del requisito del periculum in mora	» »	596 598
	Gli angusti spazi decisori concessi al giudice in sede di tutela cautelare:	"	<i>)</i> / 0
	il requisito del fumus boni iuris normativamente predeterminato per		
	il tramite di una casistica tassativa	»	599
	Provvedimenti soggetti ad impugnazione e provvedimenti sospendibili	»	600
6.	Rilievi in ordine alla legittimità costituzionale dell'introdotta disciplina	>>	602

XIV INDICE

CAPITOLO SECONDO

AIUTI DI STATO ILLEGALI: OMESSA NOTIFICA, VIOLAZIONE DELL'OBBLIGO DI STANDSTILL E RESPONSABILITÀ DELLO STATO

(M. Cermignani)

1. 2.	Concetto di aiuto di Stato illegale e clausola di <i>stand still</i>	p.	607
_	sione, della Corte di giustizia e del giudice nazionale		
3.	La responsabilità dello Stato in caso di omessa notifica		612
	Bibliografia	>>	613
	CAPITOLO TERZO		
	LA RESPONSABILITÀ DELLO STATO		
	NELLE IPOTESI DI AIUTO FISCALE		
	CHE CAUSI DANNO ALLE PERSONE		
	(M. Ingrosso)		
1	TI 11 111 1212		
1.	Il problema della responsabilità extracontrattuale per fatto del legi- slatore nel diritto tributario	»	615
2	Contenuto della ricerca	<i>"</i>	618
	Le figure di responsabilità del legislatore per danni cagionati ai singoli	"	010
٠.	e la funzione dell'obbligazione risarcitoria	>>	619
	3.1. La responsabilità in conseguenza della violazione di norme co-		
	munitarie dotate di efficacia diretta	>>	621
	3.2. La responsabilità in conseguenza dell'inadempimento di obblighi		
	comunitari	>>	625
	3.3. Portata della responsabilità risarcitoria	>>	628
4.	Applicazione del principio di responsabilità nel diritto nazionale, equivalenza, effettività e presupposti giuridici della responsabilità risar-		
	citoria	»	633
5	Le condizioni della responsabilità in materia di aiuti di Stato	<i>"</i>	637
٠.	5.1. Il comportamento illegittimo	<i>></i>	638
	5.2. La violazione qualificata	>>	641
	5.3. Il nesso causale	>>	643
6.	Prova del danno e ammontare del risarcimento	>>	646
	6.1. L'adeguatezza del risarcimento	>>	647
	6.2. La ragionevole diligenza	>>	648
7.	La legittimazione ad agire	>>	650
0	7.1. I terzi lesi ed il tributo indebito	>>	651
8.	Il soggetto beneficiario dell'aiuto	»	655 657
	8.2. La domanda di risarcimento danni inoltrata dal beneficiario	» »	658
9	Il controllo di legalità del giudice nazionale e gli aiuti illegali	» »	660
	La responsabilità extracontrattuale dello Stato-legislatore ed il danno	"	000
	ingiusto	>>	664
	-		

11.	L'attività illecita del legislatore nello svolgimento dei suoi compiti istituzionali	_	
	CAPITOLO QUARTO		
	L'APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI AIUTI DI STATO DA PARTE DEL GIUDICE NAZIONALE (M. Aulenta)		
1.	L'informazione a favore della Commissione in ordine all'esistenza di provvidenze alle imprese che potrebbero costituire aiuti di Stato, in genere, e da parte del giudice nazionale	»	679
2.	L'intervento del giudice nazionale nella valutazione del se una misura	″	
3	di aiuto costituisca aiuto di Stato	» »	683 687
	Il ruolo del giudice nazionale nella rilevabilità del divieto e la disap-		
5.	plicazione nel recupero degli aiuti di Stato dichiarati incompatibili Il ruolo dell'Amministrazione nella rilevabilità del divieto e la disap-	»	692
6.	plicazione nel recupero degli aiuti di Stato dichiarati incompatibili Il ruolo degli operatori economici nella rilevabilità del divieto e la di- sapplicazione nel recupero degli aiuti di Stato dichiarati incompa-	»	696
	tibili (disapplicazione diffusa)	»	697
	Le misure provvisorie e le sospensive	»	700
8.	Quale sia il giudice naturale per il recupero degli aiuti di Stato	>>	702
	Bibliografia	>>	710
	PARTE QUARTA		
	CASI E PROBLEMI		
	CAPITOLO PRIMO		
	LE MISURE FISCALI COERENTI: UN'APPLICAZIONE PRATICA DEL TEST DI P. NICOLAIDES SULLA COERENZA DELLA MISURA NELLA LOGICA DEL SISTEMA (G. Caputi)		
1.	Gli obiettivi delle misure fiscali	>>	715
2.	Un esempio consentito di aliquote diverse sugli stessi prodotti	»	716
	Le misure di <i>self standing</i> ed il <i>benchmark rate</i>	»	716
	Commissione e della C.G.E.	»	718
5.	Conclusioni	»	721
	Bibliografia	>>	722

XVI INDICE

CAPITOLO SECONDO

UN CASO DI COMPATIBILITÀ DI MISURE FISCALI SELETTIVE GIUSTIFICATE DALLA NATURA E DALLA STRUTTURA DEL SISTEMA: LE COOPERATIVE

(G. Caputi)

1.	Procedimento	p.	723
2.	Quesiti della Cassazione	>>	725
	Fattispecie		726
	Quadro normativo		727
	Le richieste della Commissione		729
6.	Orientamenti comunitari in materia cooperativistica		730
	6.1. La Corte di Cassazione rivede la propria impostazione	>>	732
	6.2. La Commissione Europea espone il proprio orientamento e		
_	chiede informazioni all'Italia	>>	733
7.	Compatibilità delle agevolazioni fiscali con la normativa sugli aiuti di		
_	Stato. Premessa metodologica	>>	733
8.	Compatibilità delle agevolazioni fiscali con la normativa sugli aiuti di		
	Stato. Analisi	>>	734
	8.1. Aiuti concessi tramite risorse statali		735
	8.2. Vantaggi	>>	735
	8.3. Beneficiari e destinatari dei vantaggi	>>	736
	8.4. Selettività	>>	737
	8.4.1. Misure fiscali selettive ma giustificate dalla natura e dalla		727
	struttura del sistema		737 741
0	8.5. Concorrenza		741
	Eccezioni	>>	742 742
10.	La posizione della Commissione	»	
	Bibliografia	>>	745
	CAPITOLO TERZO		
	AGEVOLAZIONI SU IMPOSTE AMBIENTALI		
	ED AIUTI DI STATO		
	(R. Pignatone)		
1	Imposizione ficeale e tutale embientale		747
	Imposizione fiscale e tutela ambientale		747 747
	La disciplina comunitaria degli aiuti di Stato in materia ambientale Imposte ambientali e sgravi o esenzioni		747
	Gli aiuti per la tutela ambientale compatibili		752
	Conclusioni		753
٦.			
	Bibliografia	>>	754

INDICE XVII

CAPITOLO QUARTO

GLI AIUTI A FINALITÀ REGIONALE TRA AUTONOMIA STATUTARIA, SOLIDARIETÀ E LIBERO MERCATO

(A.E. La Scala)

	L'estensione del divieto di aiuti di Stato alle misure regionali	p.	755
	mercato comune	>>	756
	La nozione di aiuti a finalità regionale	>>	760
	La disciplina degli aiuti a finalità regionale	>>	761
	Verso la nuova definizione di diritto pubblico dell'economia	>>	763
6.	Il dover essere degli aiuti a finalità regionale	>>	766
7.	Autonomia federale e rispetto dei principi comunitari	>>	769
8.	Il concetto di misura regionale generale	>>	771
9.	L'autonomia regionale al vaglio della giurisprudenza della Corte di		
	giustizia	>>	774
10.	Possibili riflessi nel sistema tributario italiano	>>	776
11.	Aiuti a finalità regionale tra contrasto alla delocalizzazione verso Paesi		
	terzi e crisi globale dell'economia	>>	779
	Bibliografia		781
	Divilografia	»	/01
	CAPITOLO QUINTO LE MISURE DI SOSTEGNO IN MATERIA DI NAVIGAZIONE MARITTIMA: L'ISTITUZIONE DEL REGISTRO INTERNAZIONALE E LA «TONNAGE TAX» (O. Nocerino)		
	Premessa	>>	783
2.	Il fenomeno della «bandiera ombra» e l'esigenza comunitaria di so-		
	stenere il settore navale	>>	784
3.	La reazione da parte dei Paesi europei	>>	786
	Le misure di sostegno in materia di prelievo sugli utili delle imprese		
	armatoriali	>>	791
5.	Le misure di sostegno al settore armatoriale adottate dall'Italia	>>	792
	5.1. Il Registro navale internazionale	>>	792
	5.2. L'introduzione della <i>tonnage tax</i> in Italia	>>	795
6.	Presupposti per l'applicazione del meccanismo tonnage	>>	797
	Le significative modifiche al regime <i>tonnage</i> ad opera della legge		
•	24 dicembre 2007, n. 244	>>	800
8	I rapporti intercorrenti tra le agevolazioni connesse all'iscrizione delle		500
٥.	navi nel Registro internazionale e la tonnage tax	>>	804
	e e	•	
	Bibliografia	>>	806